

Verbale
Dell'interrogatorio dell'indagato Karl Gropler

Presenti:

Procuratore Steiniger in qualità di funzionario addetto all'interrogatorio,
signor Karl Ewald Gropler, nato il 29 luglio 1923 a Wollin, Germania,
residente: 14778 Wollin, Hauptstraße 16,
identificato con documento di riconoscimento nr. 2766101357, rilasciato l'11
novembre 2003 dall'ufficio di Ziesar,
è presente l'avvocato Hinrich B. Siebelds in qualità di difensore d'ufficio
dell'indagato Gropler, nominato su decisione della Pretura di Potsdam del 17
dicembre 2003,
protocollo numero: 77 Gs 1166/03.

L'interrogatorio ha inizio alle ore 10.05.

Sono inoltre presenti:

Procuratore Dott. Marco De Paolis, Franz Stuppner, Vice Brigadiere Sandro Romano
(Procura militare della Repubblica di La Spezia),
l'interprete giurata Svenja Mussmacher,
l'impiegata dell'amministrazione di giustizia Sibille Heitmann come responsabile
verbalizzante.

L'indagato viene informato di avere il diritto di non deporre sul fatto, di presentare
richieste di prove in ogni momento del procedimento e di farsi difendere da un
avvocato da lui scelto.

Si fa presente all'indagato che la Procura della Repubblica di Stoccarda sta svolgendo
un'istruttoria contro di lui sullo stesso capo d'accusa e che anche in considerazione
di questo procedimento della Procura di Stoccarda, egli ha i summenzionati diritti di
difesa di un accusato.

Il difensore dell'indagato dichiara che il suo assistito non sarebbe in grado di
ricordarsi degli avvenimenti. Inoltre egli si troverebbe in cattivo stato di salute. Il
signor Gropler dichiara di essere in cura presso il medico del paese Dottor Hammer a
Wollin, Hauptstraße 69 (come confermato da una verifica sull'elenco del telefono).

Inoltre egli sarebbe in cura specialistica a causa della sua prostata presso il Dottor Wodarczyk (trascrizione fonetica) a Brandenburg an der Havel.

Sono tuttavia in grado di rispondere alle domanda; nel caso in cui non potessi proseguire nell'interrogatorio per motivi di salute, lo dirò.

Signor Gropler , le viene addossata la colpa di avere barbaramente ucciso in concorso con altri appartenenti al 2° battaglione "Galla", 35° reggimento SS granatieri corazzato, 16^a divisione SS granatieri corazzata Reichsführer SS, al di fuori di azioni di guerra da un minimo di 457 a un massimo di 650 civili, tra i quali soprattutto uomini anziani, donne e bambini, che non avevano preso parte ad azioni militari.

Domanda:

Durante la 2^a guerra mondiale lei era impegnato in Italia?

Risposta:

Sì.

Contestazione :

Durante il suo interrogatorio in qualità di testimone del 13/6 lei fu in grado di rispondere per 3 ore e 50 minuti alle domande del giudice e di ricordarsi della sua permanenza per motivi di guerra in Italia nel 1944. Oggi le cose non starebbero più così?

Domanda:

Di quale unità faceva parte e quale divisa indossava?

Risposta:

La mia uniforme era grigia. Unità: reggimento 35, unità SS.

Grado: sottufficiale, cioè sergente SS, comandante artigliere, avevo 5 uomini ai miei ordini. Equipaggiamento: ero armato con una pistola. I tiratori da me comandati avevano un fucile.

Domanda:

La sua compagnia, il suo plotone disponeva di lanciafiamme, mitragliatrici e fucili mitragliatori?

Risposta:

Non riesco a ricordarmene.

Domanda:

Ci furono scontri con i partigiani?

Risposta:

Sì, non so più quando.

Domanda:

Lei è a conoscenza di misure di rappresaglia contro civili in relazione alla lotta contro i partigiani?

Risposta:

Ho sempre agito così, il mio atteggiamento è sempre stato quello di non minacciare persone disarmate.

Domanda:

Vi si è sempre attenuto?

Risposta:

Direi di sì, prevalentemente.

Contestazione :

Nei suoi interrogatori come testimone del 13 giugno 2003 e del 19 agosto 2003 Lei era in grado di ricordarsi molto bene e nei dettagli della sua permanenza in Italia. Perché oggi non più?

Risposta:

Non sono in grado di ricordare.

Domanda:

Possiede ancora il libretto di servizio, il tesserino militare, delle foto risalenti al tempo di guerra? Ha in casa documenti del genere?

Risposta:

No, non li ho.

Domanda:

Con quali superiori e altri militari Lei fu in azione?

Risposta:

Non lo so più.

L'interrogatorio viene interrotto alle 10.57. Compare il primo commissario capo Winzen dell'Ufficio criminale regionale del Baden-Württemberg. L'interrogatorio viene ripreso alle ore 10.59.

Il difensore dichiara che il suo assistito si avvale della facoltà di non rispondere.

Contestazione :

Ho l'impressione che lei ci stia prendendo in giro.

Risposta:

l'indagato non risponde, al suo posto il suo rappresentante: “ non è così”.

Non sono disposto a rendere dichiarazioni nel procedimento della Procura di Stoccarda.

Non sono disposto a rendere altre dichiarazioni.

L'interrogatorio viene chiuso alle ore 11.07.

(Steiniger)

Procuratore

Karl Gropler

Vidimato

Firma illeggibile

Impiegata dell'amministrazione di giustizia

Timbro circolare della Procura di Potsdam